

Ticket e multe, centinaia di anziani in ansia

Sanità. Da un anno pensionati e disoccupati aspettano di capire se dovranno pagare le sanzioni alla Regione Cogliardi (Cgil): «Non c'è stata furbizia, le informazioni erano poco chiare. E c'è chi si trova 3.000 euro di verbale»

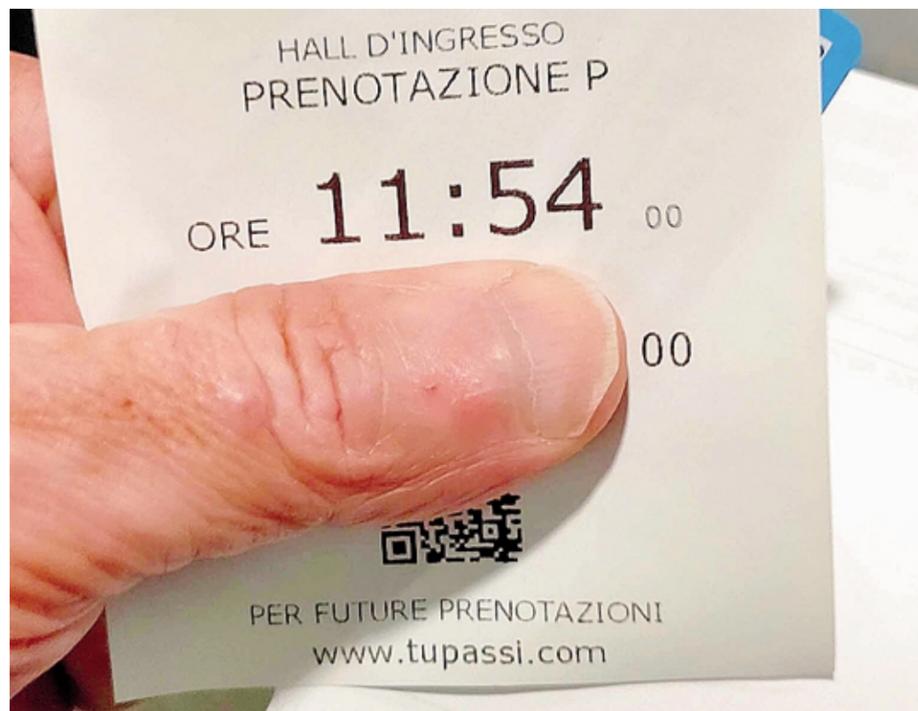
MARCELLO VILLANI

Sono un incubo per centinaia di lecchesi. Sono le raccomandate, con multe annesse, spedite da Ats Brianza per indebita fruizione di prestazioni sanitarie o di medicinali.

Migliaia sono state inoltrate a inizio 2022 e sono tuttora in spedizione in tutta la Lombardia. Questo nell'attesa che la Regione proroghi la normativa che esonera dal pagare la sanzione amministrativa per il mancato pagamento dei ticket sanitari e che consenta la rateizzazione della somma dovuta. Anche se dall'11 maggio 2021 il Consiglio Regionale aveva approvato l'Ordine del Giorno n. 1823 che impegnava Regione Lombardia a deliberare nel primo provvedimento di legge utile un'ulteriore proroga.

L'incertezza

Proroga che non arriva e multe che fioccano. A centinaia anche a Lecco, come detto: «La situazione è veramente triste e preoccupante - spiega **Pinuccia Cogliardi**, segretaria generale dello Spi Cgil - : le persone che hanno ricevuto queste multe, ovvero una cinquantina. Sto parlando solo di quelli che si sono rivolti a noi. Il che vuol dire che sono almeno un centinaio o molti di più i colpiti da questa mannaia. E io parlo solamente di pensionati. Che spesso sono



Il Centro prenotazioni dell'ospedale cittadino

■ «La cifra è raddoppiata. Molti chiedono di poter pagare a rate»

in una situazione di vera e propria povertà». Il fatto di non aver pagato il ticket, esclusi i casi per i quali la multa è palesemente sbagliata, molte volte è stato causato da una serie di informazioni non del tutto chiare. «Tanti non sapevano come posizionarsi, rispetto alla normativa, non c'è stata furbizia. Oltre a dover pagare il ticket, poi - continua la segretaria dello Spi -

c'è la cifra raddoppiata come multa e dunque tanti hanno chiesto la rateazione. Stiamo parlando anche di 1.500 euro più altre 1.500 di multa, che per certe persone equivale a rovinarsi la vita».

Le promesse

E Regione Lombardia? «Ci aveva promesso di tagliare, nel bilancio, l'investimento contro il raddoppio dato dalla



Pinuccia Cogliardi



Dario Crippa

multa. Una cosa fatta negli anni scorsi e che non è stata ancora rinnovata. In Cgil siamo stati molto attenti a non dare troppe aspettative alla gente, per cui non abbiamo mai consigliato di non pagare. Ma alcuni l'hanno fatto vendendo la pelle dell'orso, prima di averlo ucciso. Non abbiamo illuso nessuno, così le persone che si sono rivolte a noi a tempo debito hanno

pagato il ticket... Ma le altre». Pinuccia Cogliardi tiene però a sottolineare: «Non sono certo i furbetti del ticket, in nostri. È gente che non è stata accompagnata nell'affrontare questo problema dallo Stato. La promessa regionale è stata spostata a luglio ma chiediamo a Regione di fermarsi, di sospendere le nuove emissioni. A sostegno delle fruibilità, non delle furbizie, per le quali non ci saremmo mai spesi».

I disoccupati

Anche **Dario Crippa**, della Cgil, ha intercettato altri "multati" ovvero disoccupati. «Da me sono arrivati circa una ventina di utenti, ma molti di più hanno chiesto informazioni, o hanno già pagato... Stiamo parlando di una cinquantina di persone in tutto. Alcuni di loro pur essendo senza occupazione non erano tecnicamente disoccupati. Ovvero non erano persone che hanno perso un lavoro da dipendente, ma non avevano mai lavorato o erano autonomi. E per l'esenzione bisognava essere disoccupati in senso tecnico. O, magari, non avevano diritto per reddito familiare totale. Ma nessuno ha spiegato loro questa cosa, perché il Ministero del Lavoro e il Ministero della Salute interpretano la norma in modo differente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel Lecchese 206 casi e c'è un'altra vittima

In numeri

Altri 206 casi di contagio ieri a fronte di 44.555 tamponi effettuati in tutta la regione. E i dati continuano a scendere. Il che vuol dire una media giornaliera, nel lecchese, di 212 nuovi casi, una incidenza di 437 nuovi casi ogni centomila abitanti e meno di 1500 casi settimanali. Dati davvero confortanti dopo

la stagnazione durata due giorni. Il che vuol dire che stiamo andando verso la fase estiva della pandemia. Di relativa tranquillità anche se i numeri sono sempre elevati in numeri assoluti.

In tutta Lombardia i nuovi casi positivi sono stati ieri 6.092. Calano da 37 a 35 i ricoverati in terapia intensiva. E scendono sotto il migliaio da molto tempo a questa parte i ricoverati non in

terapia intensiva: ieri erano 988 (-56); i decessi arrivano a un totale complessivo di 40.222 (+24) e purtroppo anche a Lecco ieri si è registrato un ulteriore decesso che porta il totale a 1.133.

I nuovi casi per provincia, invece, vedono sempre Milano in testa alla classifica dei contagi con 2.037 nuovi casi di cui 846 a Milano città; Brescia: 779; Bergamo: 565.

Il bollettino		A LECCO E PROVINCIA		I CASI POSITIVI DI IERI	
IN LOMBARDIA		Primi comuni per contagi		Milano..... +2.037	
Totale complessivo		Numero contagiati		Bergamo..... +565	
TAMPONI EFFETTUATI		% contagiati su popolazione		Brescia..... +779	
↑ 44.555				Como..... +347	
NUOVI POSITIVI				Cremona..... +170	
↑ 6.092				LECCO..... +206	
TERAPIA INTENSIVA				Mantova..... +200	
↓ 35 (-2)				Monza e Brianza..... +536	
RICOVERATI				Pavia..... +339	
Non in terapia intensiva				Sondrio..... +93	
↓ 988 (-56)				Varese..... +473	
DECESSI		TAMPERI EFFETTUATI			
↑ 40.222 (+24)		↑ 44.555			
		NUOVI POSITIVI			
		↑ 6.092			
		TERAPIA INTENSIVA			
		↓ 35 (-2)			
		RICOVERATI			
		Non in terapia intensiva			
		↓ 988 (-56)			
		DECESSI			
		↑ 40.222 (+24)			
Lecco	12.410	25,68	Casatenovo	3.633	27,71
Merate	3.597	24,16	Calolziocorte	3.220	23,22
Valmadrera	2.865	24,93	Mandello del Lario	2.610	25,45
Missaglia	2.373	27,24	Oggiono	2.318	25,33
Colico	2.158	27,24			
TOTALE CONTAGIATI	84.995		TOTALE DECESSI	1.133 (+1)	
			% CONTAGI POPOLAZIONE	25,19%	

Educazione ambientale

in collaborazione con SILEA

Ecostazione mobile: quali rifiuti ritira il van itinerante di Silea?

Nei giorni scorsi ho incrociato un furgone di Silea per il ritiro di alcuni tipi rifiuti. Di cosa si tratta e come funziona?

Il furgone cui si riferisce il lettore è l'ecostazione mobile di Silea, un van itinerante appositamente attrezzato che raggiunge periodicamente numerosi comuni del nostro territorio (sono 48 quelli dove il servizio è attualmente attivo) per la raccolta di specifiche tipologie di rifiuti: vernici e solventi, toner, oli di

cucina e di frittura, lampadine e neon, batterie e accumulatori, pile esauste, schede elettroniche, insetticidi, bombolette spray.

Recentemente Silea ha personalizzato la livrea del furgone riproponendo il design già presente sui mezzi di raccolta e le spazzatrici dell'azienda, così da renderlo più riconoscibile e individuabile nelle sue diverse fermate.

Attraverso l'ecostazione, il cen-

tro di raccolta si avvicina ai cittadini, che hanno così a disposizione un ulteriore comodo punto di ritiro nel proprio paese o nel proprio quartiere senza dover necessariamente utilizzare l'auto per raggiungere la ricicleria. Per conoscere giorni, orari e punti di fermata del furgone è possibile consultare il sito web di Silea alla pagina dedicata (www.sileaspa.it/raccolte-differenziate/ecostazione-mobile/) o la App Silea.



L'ecostazione mobile di Silea

Silea ricorda infine a tutti i cittadini che per il conferimento dei materiali è in ogni caso necessario attendere l'arrivo mezzo e dell'operatore incaricato: depositarli nei pressi dei luoghi di fermata prima del passaggio si configura come vero e proprio abbandono di rifiuti.

Consigli utili, pillole, piccoli accorgimenti quotidiani perché l'economia circolare è un obiettivo che si raggiunge passo dopo passo. Se hai dubbi, domande o richieste di chiarimento manda una mail a educazioneambientale@laprovincia.it